



A Korogocho 600 famiglie adottano orfani dell'Aids

Sono circa 2,4 milioni i bambini che in Kenya hanno perso i loro genitori per colpa della tremenda malattia dell'Aids. Eppure, nel Paese africano, la solidarietà è così radicata nelle persone – soprattutto le più povere – che negli ultimi tempi si registra un aumento inimmaginabile delle famiglie che si rendono disponibili ad adottare i tanti orfani. A Korogocho, la baraccopoli più grande di Nairobi, capitale del Kenya, vivono mamme poverissime, che sbarcano il lunario lavorando dall'alba al tramonto per sfamare i figli. Eppure non si tirano indietro dall'accogliere nelle proprie case i bambini orfani che altrimenti non saprebbero come sopravvivere. Solo nella baraccopoli, sono 600 le famiglie adottive.

Margaret Agot è vedova e madre di sette figli. Vive a Korogocho, dove lavora come operatore sociale prendendosi cura dei malati sieropositivi. Povertà e difficoltà non mancano, ma il suo istinto materno l'ha spinto a farsi carico di altri quattro bambini, i cui genitori sono stati uccisi dall'Aids: "Se voglio sfamarli tutti non ho altra scelta che integrare il mio lavoro, facendo la lavandaia a pagamento: sono diventata asmatica a furia di lavare con l'acqua fredda".

Florence Nyangweso ha 69 anni, è vedova e non ha figli. Da cinque anni, però, ha adottato i quattro bambini della sua vicina di casa, uccisa dall'Aids. Conosciuta con il soprannome di Mama Were, confessa: "Era normale che li prendessi con me, non avevano altro posto dove andare". E accarezzando una vecchia Bibbia a cui tiene tanto, aggiunge: "Dio ci chiede di amare sempre il prossimo".



(Tratto da "Il ponte d'oro", n° di novembre-dicembre 2008)